

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 246 del 02 marzo 2020

**Riconoscimento della rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".**  
[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce "Aerospace Innovation and Research - AIR" quale rete innovativa regionale ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 4, e si riconosce il costituendo "Consorzio aerospaziale e cosmonautico - Co.Si.Mo" quale soggetto giuridico preposto a rappresentare la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 *"Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese"* ha previsto l'istituzione delle reti innovative regionali quali sistemi di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, non necessariamente territorialmente contigui, operanti anche in settori diversi, ma in grado di sviluppare un insieme coerente di iniziative e di progetti rilevanti per l'economia regionale, definendo, nel contempo, i criteri per l'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle singole reti innovative regionali.

La rete innovativa regionale si pone quale strumento amministrativo coerente all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente del Veneto, RIS3 Veneto, approvata con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, con cui sono stati identificati i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di innovazione regionale e individuati, in particolare, quattro ambiti di specializzazione tra loro interconnessi: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*. L'obiettivo della RIS3 è stato, infatti, quello di identificare gli ambiti di specializzazione del Veneto, ovvero quelle *"aree dove la regione mostra un vantaggio competitivo, oppure dispone di un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali"*.

Con deliberazione n. 583 del 21 aprile 2015 avente ad oggetto "Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13", la Giunta regionale ha disciplinato le modalità operative per la proposizione delle istanze di riconoscimento delle reti innovative regionali e definito, al paragrafo 7, la procedura di riconoscimento delle stesse.

Veneto Innovazione Spa, organo operativo della Regione del Veneto per la promozione della ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese, è chiamata a svolgere un ruolo attivo nella suddetta procedura di accreditamento delle reti innovative regionali. In particolare, è stata incaricata di costituire uno "Sportello delle reti innovative regionali" e un "Catalogo regionale della ricerca", suddiviso per tematiche di specializzazione, nel quale le reti riconosciute dalla Giunta regionale vengono iscritte e registrate sulla base delle proprie caratteristiche. Per ogni domanda di riconoscimento presentata allo Sportello, Veneto Innovazione valuta il soddisfacimento dei parametri di valutazione definiti al paragrafo 8 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 e, a conclusione, predispone una relazione che trasmette, congiuntamente a tutta la documentazione, alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia per il seguito di competenza. È chiamata, altresì, a supportare le imprese aderenti alla rete innovativa anche in fase propositiva propedeutica al riconoscimento e in fase di gestione del programma di rete.

In esecuzione dei citati provvedimenti giuntali, con decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 107 dell'8 maggio 2015 è stata approvata la modulistica necessaria ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento della rete innovativa regionale e del soggetto giuridico preposto alla rappresentanza nei rapporti con la Regione del Veneto.

Qualora il soggetto richiedente il riconoscimento risulti non ancora costituito in una delle forme giuridiche previste dalla citata DGR n. 583/2015, all'istanza di riconoscimento deve essere accluso l'atto di impegno alla costituzione del soggetto giuridico incaricato a rappresentare la rete innovativa regionale.

La positiva valutazione effettuata da Veneto Innovazione Spa con assegnazione del punteggio di cui al sub paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 determina l'avvio dell'iter di riconoscimento del soggetto giuridico da parte della Giunta regionale.

Con nota registrata al protocollo regionale al n. 61774 il 10 febbraio 2020, Veneto Innovazione ha trasmesso agli uffici regionali il verbale di chiusura dell'istruttoria dell'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale denominata "Aerospace Innovation and Research - AIR" presentata allo "Sportello delle reti innovative regionali" il 9 gennaio 2020 dal Prof. Stefano Debei, Direttore del Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" - CISAS. In data 18 febbraio 2020, il verbale è stato oggetto di integrazione a seguito delle adesioni di ulteriori soggetti alla candidatura presentata. Detta integrazione è stata quindi trasmessa da Veneto Innovazione ed acquisita al protocollo regionale al n. 77920 il 18 febbraio 2020.

La rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR", d'ora in avanti "AIR", attua una visione basata sulla multidisciplinarietà culturale dell'ambito aerospaziale, inteso come un *hub* di competenze e tecnologie in grado di valorizzare ambiti molteplici dell'economia.

AIR interpreta l'aerospazio come insieme di opportunità per le imprese e la società, in quanto driver di innovazione per le telecomunicazioni, la navigazione, l'osservazione della Terra e la meteorologia adatto a stimolare nuovi percorsi di sviluppo tecnologico, a favorire applicazioni innovative orientate al mercato sfruttando le ampie possibilità di impiego in chiave multisettoriale delle conoscenze e delle soluzioni generate, anche in settori completamente diversi (ad esempio negli ambiti dell'agricoltura e della sanità, fino alla prevenzione e riduzione dei rischi di origine naturale, ovvero di origine antropica, inclusi gli incidenti a matrice terroristica).

La rete innovativa regionale si contraddistingue per una spiccata intersectorialità in grado di abbracciare le specializzazioni intelligenti regionali (RIS 3 - Veneto) "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing" e "Sustainable Living", assieme ai connessi ambiti tecnologici e alle relative traiettorie di sviluppo.

In particolare, per quanto concerne l'ambito "Smart Manufacturing" la rete s'inserisce nei temi riferiti allo sviluppo di nuovi macchinari finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse, nonché l'implementazione di nuove metodologie produttive ad alta efficienza e qualità, la produzione di materiali innovativi metallici e non metallici, lo sviluppo di sistemi intelligenti ad alto grado di autonomia e di sistemi altamente interconnessi.

In relazione alle traiettorie dell'ambito "Sustainable Living", le attività aerospaziali si riflettono nello sviluppo di soluzioni e materiali innovativi per il living, soluzioni di domotica avanzata, anche tramite implementazione di sistemi di IoT ad alta efficienza, tecnologie per la progettazione, lo sviluppo e il monitoraggio di edifici energeticamente autonomi, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la gestione di *smart cities*.

Quanto all'ambito "Smart Agrifood", in un contesto di *New Space Economy* il possibile sfruttamento di infrastrutture spaziali può consentire lo sviluppo di servizi utili all'agricoltura e zootecnia di precisione per il monitoraggio e il controllo satellitare delle colture e la realizzazione di macchine agricole autonome finalizzate all'aumento dell'efficienza delle coltivazioni e all'automazione dei processi.

Tali nuove tecnologie prefigurano anche nuove e future traiettorie di sviluppo relative alla coltivazione in ambienti extraterrestri, oltre che a nuovi processi per la trasformazione alimentare e il miglioramento della salute e del benessere attraverso cibi ad alto contenuto nutrizionale, con un ridotto contenuto di elementi estranei deputati alla conservazione del prodotto.

Si sottolinea che l'approccio impiegato dalla rete innovativa regionale AIR potrà permettere alle aziende e ai centri di ricerca di operare in sinergia su nuove frontiere ancora inesplorate, quali, per esempio, l'accesso delle piccole imprese a nuove opportunità di business nell'ambito dei sistemi low cost per le missioni spaziali e per la progettazione di ambienti di vita in ambiti non terrestri.

La candidatura identifica quindi i seguenti obiettivi derivanti da quanto già illustrato riguardo a ciascun ambito di specializzazione.

In relazione agli ambiti "Smart Manufacturing" e "Sustainable Living", gli obiettivi individuati riguardano lo sviluppo di tecnologie innovative per lo sfruttamento di risorse in siti extraterrestri, per la creazione automatizzata di ambienti di vita schermati e ad elevata resistenza direttamente dai materiali a disposizione in situ. Si tratta dello sviluppo di tecnologie autonome di *harvesting* dei materiali, di tecnologie di fabbricazione in situ con stampa di elementi costruttivi e loro assemblaggio, di identificazione del danno per la diagnostica e la riparazione autonoma. Sviluppare, inoltre, materiali innovativi a bassa densità e ad alta resistenza per sistemi di volo e per basi per l'esplorazione planetaria. Tali tecnologie sono rivolte alla realizzazione di strutture innovative, ad alto rapporto prestazioni/massa, a costo contenuto, per la riduzione

dell'impatto economico dei futuri sistemi spaziali.

Restando in questi ambiti di specializzazione, sono identificati ulteriori obiettivi che si riferiscono all'ottimizzazione delle condizioni *living* per missioni a lunga durata, con obiettivi specifici dedicati al *safe design* degli ambienti abitativi, il monitoraggio e controllo dei parametri ambientali delle zone abitative degli astronauti mediante sistemi automatizzati, l'identificazione e il monitoraggio dei fattori di stress degli astronauti senza necessità di test intrusivi.

Riguardo, invece, all'ambito "Smart Agrifood", sono identificati obiettivi connessi all'ideazione e allo sviluppo di tecnologie innovative per la coltivazione in ambienti chiusi, per la produzione di vegetali in assenza di gravità, senza atmosfera (Luna) o priva di ossigeno (Marte) e alle tecniche di utilizzazione e trasformazione di sottoprodotti di coltivazione per il fabbisogno energetico e alimentare. Si aggiungono, inoltre, la progettazione e lo sviluppo di tecniche per la preparazione e conservazione dei cibi per missioni di lunga durata, mirate all'ottenimento di un prodotto salutare che preservi le qualità organolettiche con una shelf-life di almeno di 2 anni.

Fulcro della *mission* della rete innovativa regionale AIR è dunque il trasferimento di tecnologie innovative, sia come spin-off, sia come spin-in, tra settore aerospaziale e filiera industriale del territorio, in applicazioni trasversali ad elevato impatto economico e sociale, mettendo in forte sinergia i due sistemi con reciproci ed importanti vantaggi.

La significativa capacità di ricerca e innovazione delle imprese e delle competenze scientifiche rende perciò l'aerospazio un'area di sviluppo di tecnologie e competenze, utili a stimolare la nascita di industrie emergenti o nuove nicchie di mercato. La rete, intesa come sistema regionale, può condurre le imprese e la ricerca veneta ad avere un maggiore impatto sui mercati internazionali, grazie alla possibilità di occupare le diverse componenti del mercato con tecnologie e prodotti, ideati per applicazioni spaziali, ma con impatto immediato anche sul mercato dei prodotti più tradizionali.

Per esempio, le tecnologie sviluppate per gli ambienti abitativi autosostenibili riguardo alla produzione di elementi costruttivi, all'assemblaggio autonomo, alla coltivazione e alla trasformazione dei cibi, possono trovare un'applicazione diretta in ambienti terrestri con scarsa possibilità di approvvigionamento.

Lo sviluppo di uno "space food" sano, gustoso e completo, può tradursi in un consumo indicato anche per gli atleti, incrementando così il bacino di utenza e le prospettive mercato.

Peraltro, l'aerospaziale sta attraversando un profondo cambiamento trasformandosi da un settore ad elevati costi di ingresso ad un comparto in cui anche piccole aziende o start up possono crescere velocemente ritagliandosi nicchie di mercato. Si tratta della cosiddetta "New Space Economy", una rivoluzione radicale che può rendere lo spazio accessibile a tutti, con l'Italia già protagonista. Su questo punto, la rete innovativa regionale riferisce che in Italia, nel 2018, sono stati spesi nel settore 890 milioni di euro, dai quali sono stati generati 2 miliardi di valore in produzione. Lo spazio, in Italia, occupa circa 7 mila persone e circa l'80% delle aziende di riferimento rientrano nella categoria delle PMI.

Da tali presupposti, la rete innovativa regionale "AIR" potrà quindi partecipare, con una partnership rilevante, a bandi nazionali e internazionali promossi dalla UE, dall'ESA e dall'ASI.

Difatti, la partnership di imprese ed organismi di ricerca annoverati nella candidatura proposta e aggiornata con l'integrazione di cui si è riferito in precedenza consta in 43 soggetti suddivisi in 35 imprese della classe dimensionale PMI, 2 grandi imprese, il Centro di Ateneo CISAS "Giuseppe Colombo" dell'Università degli Studi di Padova, il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona, il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia, il Dipartimento di Culture di Progetto dell'Università IUAV di Venezia, la Fondazione Univeneto con ruolo di coordinamento e rappresentanza degli Atenei veneti e una società di servizi afferente a un'associazione di categoria.

Ai sensi del paragrafo 8.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015 e sulla base di questi contenuti oggetto di registrazione nell'istanza di riconoscimento, Veneto Innovazione ha positivamente valutato la candidatura assegnando il punteggio complessivo di 13 punti. Tenuto conto che il punteggio minimo che consente il riconoscimento della rete innovativa regionale è di 10 punti, il punteggio conseguito determina l'idoneità al riconoscimento della rete innovativa regionale proponente. Si segnala che Veneto Innovazione ha comunque fornito la raccomandazione di coinvolgere formalmente anche altri Dipartimenti afferenti agli atenei regionali, al fine di una maggiore estensione della componente relativa ai soggetti della conoscenza, per un ulteriore potenziamento della rete innovativa regionale. Si segnala che tale raccomandazione è stata puntualmente recepita dal proponente, come dato atto nell'anzidetta integrazione del verbale di chiusura con la quale Veneto Innovazione ha comunicato le adesioni di ulteriori soggetti alla candidatura presentata. In particolare, tra i nuovi soggetti aderenti si riscontra il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona, il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia, il Dipartimento di Culture di Progetto dell'Università IUAV di Venezia.

In conformità alla disposizione di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 583/2015, paragrafo 3, sub paragrafo 3.3, che prevede la facoltà di presentare l'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale con l'individuazione di un soggetto giuridico

rappresentante da costituire successivamente all'avvenuto riconoscimento della rete, l'istante Prof. Stefano Debei ha altresì allegato dichiarazione di impegno a costituire un consorzio. Nello specifico, l'impegno è "(...) *alla costituzione del soggetto stesso da avviarsi, in ogni caso, in un tempo non superiore a giorni 30 decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento di riconoscimento della rete innovativa regionale*". Con nota registrata al protocollo regionale al n. 68297 il 12 febbraio 2020 l'istante ha precisato che il costituendo consorzio avrà la seguente denominazione "Consorzio aerospaziale e cosmonautico - Co.Si.Mo". Pertanto, tale consorzio svolgerà la funzione di soggetto giuridico rappresentante la rete ai sensi dell'articolo 6 della l.r. n. 13/2014.

Si evidenzia che il mancato ottemperamento della disposizione sopra citata comporterà la cessazione degli effetti del presente provvedimento, anche in relazione all'avvenuta individuazione della rete innovazione regionale AIR. In tale caso, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia provvederà, con proprio decreto, all'accertamento del mancato assolvimento della disposizione e alla declaratoria della decadenza degli effetti di cui al presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2;

VISTO la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articoli 4 e 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1020 del 17 giugno 2014, n. 2609 del 23 dicembre 2014, n. 583 del 21 aprile 2015, n. 802 del 27 maggio 2016, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216 del 28 febbraio 2017, n. 1140 del 31 luglio 2018;

VISTO il decreto n. 107 dell'8 maggio 2015 del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione;

VISTA l'istanza di riconoscimento della rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR" presentata dal Prof. Stefano Debei allo "Sportello delle reti innovative regionali" e la relativa valutazione trasmessa da Veneto Innovazione tramite posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale al n. 61774 il 10 febbraio 2020;

VISTA la dichiarazione di impegno alla costituzione del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR", sottoscritta dal Prof. Stefano Debei e allegata all'istanza di riconoscimento;

VISTA la nota registrata al protocollo regionale al n. 68297 il 12 febbraio 2020 con la quale il soggetto istante comunica che il costituendo soggetto giuridico assumerà la denominazione di "Consorzio aerospaziale e cosmonautico - Co.Si.Mo";

VISTA l'integrazione al verbale di valutazione trasmessa da Veneto Innovazione tramite posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale al n. 77920 il 18 febbraio 2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere, per le finalità di cui alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese*", la rete innovativa regionale denominata: "Aerospace Innovation and Research - AIR", secondo le disposizioni operative di cui alla DGR n. 583 del 21 aprile 2015 e sulla base della valutazione positiva espressa da Veneto Innovazione Spa, società in house, registrata al protocollo regionale al n. 61774 il 10 febbraio 2020;

3. di riconoscere, ai sensi della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6, il costituendo soggetto giuridico denominato: "Consorzio aerospaziale e cosmonautico - Co.Si.Mo" quale soggetto preposto a rappresentare la rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR", il quale si impegna ad avviare la procedura di costituzione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, nella forma di "Consorzio" in conformità all'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, paragrafo 3;

4. di accreditare la rete innovativa regionale "Aerospace Innovation and Research - AIR" nel Catalogo regionale della ricerca, previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014, la cui gestione è affidata a Veneto Innovazione Spa;
5. di dare atto che il mancato rispetto del termine di 30 giorni previsto per l'avvio della procedura di costituzione del soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale e del termine di 60 giorni per la compiuta costituzione del soggetto giuridico, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto, sono causa di decadenza totale degli effetti di cui alla presente deliberazione;
6. di dare atto che, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione giuntale n. 583 del 21 aprile 2015, la rete innovativa regionale è oggetto di valutazione con cadenza biennale in merito al mantenimento dei requisiti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
9. di notificare la presente deliberazione al soggetto istante e a Veneto Innovazione Spa per il seguito di competenza;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.